



NEWSLETTER n.02/26 SLOVENIA



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Luglio 2026



Cankarjeva 10

1000 Lubiana - Slovenia



+386 14224370



lubiana@ice.it



www.ice.it/mercati/it/slovenia

www.ice.it/en/markets/slovenia



Italian Trade Agency



ITA Ljubljana



@ITALjubljana

ICE AGENZIA - Ufficio di Lubiana Sezione per la Promozione degli Scambi dell'Ambasciata d'Italia

La presente Newsletter è pensata per offrire un aggiornamento dettagliato sugli eventi organizzati da ICE Lubiana, nonché sulle principali iniziative in corso curate da ICE-Agenzia.

All'interno troverete anche un approfondimento dedicato ai più recenti dati sull'interscambio commerciale tra Italia e Slovenia, insieme a un'analisi generale della congiuntura economica. I dati riportati, elaborati da ICE Lubiana, si basano su fonti statistiche ufficiali, puntualmente indicate.

Per le notizie economiche di maggiore rilievo, vi invitiamo a consultare la pagina Slovenia del nostro sito istituzionale (<https://www.ice.it/it/mercati/slovenia>). La sezione, costantemente aggiornata, raccoglie le principali notizie diffuse dai media sloveni e dall'Osservatorio Economico redatto dall'Ambasciata d'Italia a Lubiana.

Con questa pubblicazione desideriamo mettere a disposizione delle PMI italiane interessate al mercato sloveno uno strumento informativo agile e di facile consultazione. Per un supporto più mirato, vi rimandiamo ai servizi specialistici di informazione, assistenza e promozione offerti dall'Agenzia ICE (www.ice.it/it/servizi), disponibili in larga parte online e immediatamente accessibili. Vi invitiamo a visitare la pagina e a iscrivervi all'area riservata. ICE Lubiana è sempre disponibile per eventuali approfondimenti sui temi trattati.

Foto credits copertina: © 2025 Turizem Ljubljana

INDICE

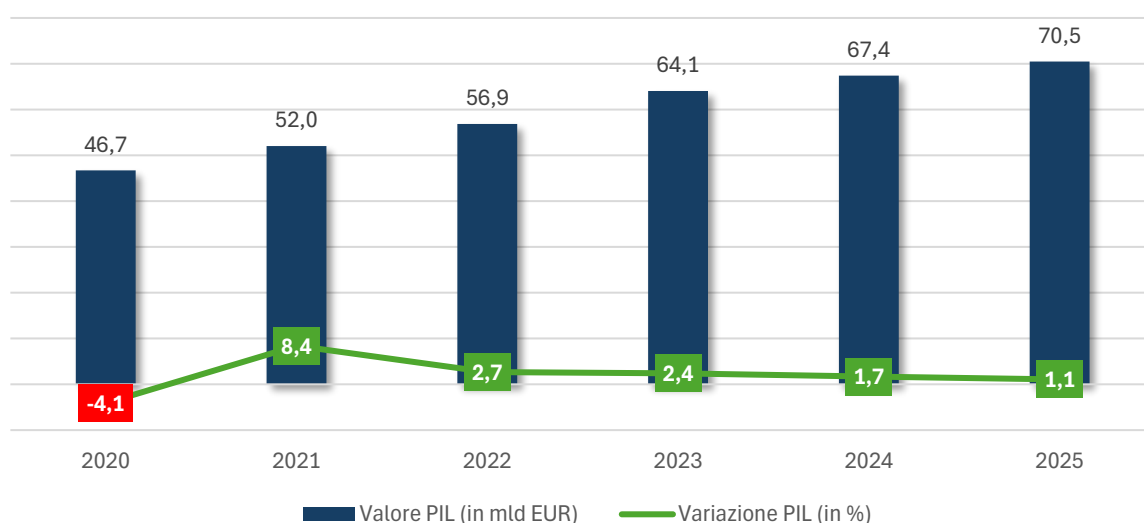
DATI ECONOMICI	1
• ANDAMENTO CONGIUNTURALE	1
• INTERSCAMBIO ITALO-SLOVENO	3
• INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI	7
EVENTI ICE LUBIANA	9
• ITALIAN DESIGN DAY – MARZO, MAGGIO 2026	9
• PODIM – MAGGIO 2026	11
• ITALIAN BUSINESS FORUM – MARZO 2026	13
• BLUE ECONOMY FORUM – MARZO 2026	13
NEWS	13
FINANZIAMENTI – BANDI APERTI	14
APPALTI	14
INIZIATIVE DELL'AGENZIA ICE	15

DATI ECONOMICI

• **Andamento congiunturale**

Secondo i dati dell'Ufficio sloveno della Statistica (SURs), nel **2025** la Slovenia ha realizzato un prodotto interno lordo (PIL) di **70,5 miliardi di euro**, con una crescita reale dell'**1,1%** rispetto al 2024 e un PIL pro capite pari a **33.062 euro**. Secondo Eurostat, nel 2025 il PIL pro capite in PPS (Standard di Potere d'Acquisto) della Slovenia è stato pari al **91% della media europea**.

Andamento del PIL sloveno nel periodo 2020-2025



Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno (SURs), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Nel contesto di una crescita dell'economia dell'Unione Europea pari all'1,5% nel 2025, l'economia slovena ha continuato a espandersi, seppur a un ritmo inferiore rispetto alla media europea. La crescita è stata sostenuta principalmente dalla domanda interna e dai consumi delle famiglie, mentre il commercio estero e il contesto internazionale hanno rappresentato fattori di rallentamento. A livello settoriale, le performance migliori sono state registrate nel comparto delle costruzioni (+7,3%), nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (+2,9%) e nel settore dell'informazione e comunicazione (+2,2%), mentre la produzione manifatturiera e le attività finanziarie e assicurative hanno evidenziato una contrazione del 1,3%.

I dati disponibili per il **primo trimestre del 2026** indicano un ulteriore rafforzamento dell'attività economica, con una crescita del PIL del **3%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale andamento è stato sostenuto soprattutto dall'aumento dei consumi finali (+3,2%) e degli investimenti lordi (+12,6%).

Le principali istituzioni economiche nazionali e internazionali prevedono per i prossimi anni una prosecuzione della crescita economica, pur in presenza di rischi connessi all'evoluzione del contesto geopolitico internazionale. Secondo le previsioni dell'IMAD (marzo 2026), il PIL sloveno dovrebbe crescere del **2%** annuo nel triennio 2026-2028. Analogamente, il Fondo Monetario Internazionale stima per il 2026 una crescita del 2,0%, mentre le più recenti previsioni della Banca Centrale Slovena e dell'OCSE, pubblicate a giugno 2026, indicano un incremento dell'**1,9%** nel 2026 e del **2,2%** nel 2027.

Nel 2025 il deficit di bilancio si è attestato a circa **1,8 miliardi di euro**, pari al **2,5% del PIL**. Il **debito pubblico** ha raggiunto i **46 miliardi di euro**, ma grazie alla crescita dell'economia il suo peso relativo si è ridotto al **65,7% del PIL**. Dopo le misure straordinarie adottate durante la pandemia, che avevano portato il debito pubblico a sfiorare l'80% del PIL, negli ultimi anni gli indicatori della finanza pubblica hanno mostrato una sostanziale stabilizzazione.

Principali indicatori macroeconomici 2023-2027*

Indicatori macroeconomici	2023	2024	2025	*2026	*2027
PIL reale (var%)	2,4	1,7	1,1	2,0	2,0
PIL nominale (in mld EUR, prezzi correnti)	64,1	67,4	70,5	74,2	77,7
PIL pro capite (in EUR, prezzi correnti)	30.205	31.698	33.062	34.752	36.368
Tasso di inflazione medio - IPC (var%)	7,4	2,0	2,4	2,5	2,2
Produttività del lavoro (PIL per occupato, var%)	0,9	1,3	1,5	2,0	2,0
Produzione industriale (var%)	-5,6	-1,1	-1,4	-	-
Occupazione (var%)	1,5	0,5	-0,4	0,0	0,0
Tasso di disoccupazione ILO (in %)	3,7	3,7	3,9	3,8	3,8
Tasso di disoccupazione registrato (in %)	5,0	4,6	4,6	4,6	4,5
Domanda interna (var%)	0,0	3,3	2,6	-	-
Consumi finali (var%)	0,5	4,8	1,7	-	-
Consumi privati (var%)	0,0	3,8	1,7	2,8	2,5
Consumi pubblici (var%)	2,1	7,3	1,6	3,5	2,3
Investimenti lordi (var%)	-1,6	-1,3	5,5	-	-
Investimenti fissi lordi (var%)	5,5	-0,3	4,1	3,4	1,4
Esportazioni di beni e servizi (var%)	-1,9	2,3	0,3	2,3	3,0
Importazioni di beni e servizi (var%)	-4,5	4,3	2,1	3,4	3,3
Stipendi medi lordi (var% nominale)	9,7	6,2	5,9	6,7	5,5
Stipendi medi lordi (var% reale)	2,2	4,1	3,4	4,0	3,1
Deficit di bilancio (fine periodo, in mld EUR)	-1,65	-0,59	-1,79	-	-
Deficit di bilancio (% sul PIL)	-2,6	-0,9	-2,5	-	-
Debito pubblico (fine periodo, in mld EUR)	43,7	44,8	46,3	-	-
Debito pubblico (% sul PIL)	68,3	66,4	65,7	-	-

N.B.: * previsioni IMAD di marzo 2026

Fonti: Ufficio Sloveno di Statistica (SURs), Banca Centrale della Slovenia (BS), Istituto per le Ricerche Macroeconomiche e lo Sviluppo (IMAD), Ministero delle Finanze (MF), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Dopo i forti incrementi dei prezzi al consumo registrati nel 2022 (+8,8%) e nel 2023 (+7,4%), l'inflazione si è mantenuta su livelli più contenuti negli ultimi due anni, attestandosi al **2,0%** nel 2024 e al **2,4%** nel 2025. Nel corso del 2025 i prezzi dei beni sono aumentati mediamente del 2,1%, mentre quelli dei servizi del 3,0%. I rincari più significativi hanno riguardato i prodotti alimentari e le bevande analcoliche (+5,2%), i servizi di ristorazione e alberghieri (+4,7%), i prodotti e servizi sanitari

(+4,3%) e il settore dell'istruzione (+3,9%). Nei primi cinque mesi del 2026 l'inflazione ha evidenziato una moderata accelerazione, raggiungendo il **2,9%** su base annua, sostenuta principalmente dall'aumento dei prezzi dell'abitazione e dell'energia (+8,1%), della sanità (+5,3%), delle bevande alcoliche (+5,2%) e dei servizi finanziari e assicurativi (+4,6%).

La **disoccupazione** in Slovenia continua a mantenersi tra le più basse dell'Unione Europea. Nel **2025** il tasso di disoccupazione secondo la metodologia ILO si è attestato intorno al **3,9%**. Secondo le stime dell'IMAD, il mercato del lavoro dovrebbe rimanere stabile anche nei prossimi anni, con un tasso di disoccupazione previsto al **3,8%** sia nel 2026 sia nel 2027. Nel 2025 l'occupazione ha registrato una lieve flessione (-0,4%), ma le prospettive indicano una sostanziale stabilità del numero degli occupati nel prossimo biennio.

Per quanto riguarda la dinamica salariale, nel **2025** la retribuzione media mensile ha raggiunto i **2.536 euro lordi**, con una crescita del **5,9%** in termini nominali e del **3,4%** in termini reali rispetto all'anno precedente. La retribuzione media netta si è attestata a 1.602 euro mensili, in aumento del 5,0% nominale e del 2,5% reale. L'incremento delle retribuzioni è stato sostenuto dalla persistente carenza di manodopera, dal basso tasso di disoccupazione, dagli adeguamenti salariali nel settore pubblico e dall'aumento del salario minimo. Secondo le previsioni dell'IMAD, la crescita salariale dovrebbe mantenersi sostenuta anche nei prossimi anni, con un incremento del **6,7%** nel 2026 e del **5,5%** nel 2027.

• Interscambio italo-sloveno

I dati statistici di interscambio delle merci sono definiti, in conformità agli accordi internazionali, come valore CIF (comprendente cioè le spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale) per le importazioni e come valore FOB (franco frontiera nazionale) per le esportazioni. Poiché ogni anno ciascuno Stato membro dell'UE fissa autonomamente le soglie al di sopra delle quali esiste l'obbligo da parte di un'impresa di inviare le informazioni all'INTRASTAT (che non sono pertanto uguali per tutti gli Stati membri), si verificano delle discrepanze tra i valori riportati da singoli Paesi. Negli ultimi tre anni si sono significativamente modificate le soglie e di conseguenza anche le elaborazioni sull'interscambio tra i Paesi dell'UE. Infatti, dal 2022 in poi i dati riportati dalle istituzioni italiane relative all'export italiano risultano superiori di quelli rilevati in Slovenia, mentre ancora fino al 2021 la situazione era inversa.

I rispettivi tetti sono ora i seguenti:

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
ITALIA						
- in arrivo (import)	800.000	200.000	*350.000	*350.000	*350.000	*350.000
- in partenza (export)	400.000	0	0	0	0	0
SLOVENIA						
- in arrivo (import)	140.000	140.000	200.000	220.000	240.000	300.000
- in partenza (export)	200.000	200.000	270.000	270.000	270.000	280.000

N.B.: * Se in almeno uno dei 4 trimestri precedenti l'importo è uguale o inferiore ai 350.000

Interscambio sloveno

Nel **2025 l'interscambio sloveno** ha raggiunto un valore record di oltre **142 miliardi di euro** (+9% rispetto al 2024), con **esportazioni** pari a **72 miliardi di euro** (+17%) e **importazioni** di quasi **71 miliardi di euro** (+1,8%). Il **saldo commerciale** si è chiuso in attivo per circa **1 miliardo di euro**, confermando la buona performance del settore estero sloveno.

Secondo la Banca Centrale della Slovenia, nel 2025 il valore complessivo degli scambi con l'estero di beni e servizi ha raggiunto il **152,8% del PIL**. Le esportazioni hanno rappresentato il 79,1% del PIL, mentre le importazioni il 73,7%, a conferma dell'elevato grado di apertura dell'economia slovena.

I **Paesi dell'UE** continuano a rappresentare partner fondamentali per la Slovenia; tuttavia negli ultimi anni si è registrato un crescente peso dei mercati extra-UE, trainato soprattutto dalla Svizzera e dall'espansione del commercio farmaceutico. Nel 2025 i Paesi extra-UE hanno assorbito il 56% delle esportazioni slovene e coperto il 53% delle importazioni, generando un surplus commerciale di circa 2,8 miliardi di euro, mentre gli scambi con i Paesi dell'Unione Europea hanno evidenziato un disavanzo di circa 1,4 miliardi di euro.

La Slovenia rappresenta da molti anni un partner economico e commerciale di rilievo per l'Italia, nonostante le dimensioni contenute del mercato interno. La posizione geografica strategica del Paese, l'elevato livello di competenze della manodopera, l'appartenenza all'UE e all'area euro e la funzione di collegamento con i mercati dell'Europa sud-orientale continuano a renderla una piattaforma privilegiata per le imprese italiane interessate ai processi di internazionalizzazione.

Importazioni slovene dall'estero

Secondo i dati dell'Ufficio sloveno di Statistica (SURs), nel **2025 l'Italia** si è confermata tra i principali fornitori della Slovenia, collocandosi al **quinto posto** nella graduatoria generale, dopo Svizzera, Cina, Germania e India. La **quota di mercato italiana** si è attestata al **7,7%** delle importazioni complessive slovene, corrispondenti a circa **5,4 miliardi di euro**. Nonostante la riduzione della quota rispetto agli anni precedenti, l'Italia ha mantenuto il ruolo di **secondo fornitore dell'Unione Europea**, preceduta soltanto dalla Germania.

Va sottolineato come il peso crescente della **Svizzera** nel commercio estero sloveno sia fortemente influenzato dalla presenza dei gruppi farmaceutici Novartis e Sandoz, che hanno sviluppato in Slovenia uno dei principali poli produttivi e distributivi europei del settore. Analogamente, il forte posizionamento di **Cina e India** tra i fornitori della Slovenia è riconducibile soprattutto ai consistenti flussi di prodotti chimici e principi attivi farmaceutici.

Nel **2025, le importazioni slovene dall'Italia sono diminuite del 6,5%** rispetto all'anno precedente, attestandosi a circa **5,4 miliardi di euro**. La contrazione è stata determinata soprattutto dal calo delle importazioni di coke e derivati del petrolio (-37,9%), altri mezzi di trasporto (-47%), autoveicoli (-9,3%), prodotti elettronici e ottici (-31,1%) e macchinari e apparecchiature (-2,2%).

Importazioni slovene nel 2024 e 2025

(Paesi elencati per ordine decrescente del valore 2025)

IMPORTAZIONI SLOVENE		Valori in mio EUR		Quota in %		Var. in %
		2024	2025	2024	2025	2025 vs 2024
	Totale	69.286	70.566	100,0	100,0	1,8
1	Svizzera	16.167	16.362	23,3	23,2	1,2
2	Cina	6.992	9.078	10,1	12,9	29,8
3	Germania	7.360	7.121	10,6	10,1	-3,2
4	India	5.946	5.554	8,6	7,9	-6,6
5	Italia	5.775	5.399	8,3	7,7	-6,5
6	Austria	4.138	4.376	6,0	6,2	5,8
7	Croazia	2.785	3.218	4,0	4,6	15,5
8	Ungheria	2.033	2.132	2,9	3,0	4,9
9	Paesi Bassi	2.062	2.010	3,0	2,8	-2,6
10	Polonia	1.357	1.575	2,0	2,2	16,1
	Altri	14.670	13.740	21,2	19,5	-6,3

Fonte: Ufficio Sloveno di Statistica (SURs), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Tra i prodotti maggiormente richiesti dai clienti sloveni (**importazioni slovene dall'Italia**) nel 2025 figurano:

- prodotti della metallurgia (953 milioni di euro),
- coke e derivati del petrolio (566 milioni),
- macchinari e apparecchiature (515 milioni),
- autoveicoli (479 milioni),
- prodotti alimentari (434 milioni).

Tra le categorie che hanno registrato gli incrementi più significativi in valore assoluto si segnalano:

- prodotti della metallurgia (+77,1 milioni di euro; +8,8%),
- prodotti farmaceutici (+46,8 milioni; +89,8%),
- prodotti alimentari (+37,1 milioni; +9,3%),
- apparecchiature elettriche (+14,1 milioni; +5,4%),
- energia elettrica (+11 milioni; +21,4%).

Esportazioni slovene verso l'estero

Nel **2025** l'Italia si è confermata il **quarto mercato di destinazione delle esportazioni slovene**, preceduta da Svizzera, Germania e Croazia. Le **esportazioni slovene verso l'Italia** hanno superato i **4,5 miliardi di euro**, con una crescita del **2,7%** rispetto all'anno precedente e una quota pari al **7,2%** del totale delle esportazioni slovene.

Nel quadro generale dell'export sloveno, i principali mercati di destinazione sono risultati la Svizzera (42,6% del totale), la Germania (10,1%), la Croazia (6,7%), l'Italia (6,3%) e l'Austria (3,9%).

Esportazioni slovene nel 2024 e 2025

(Paesi elencati per ordine decrescente del valore 2025)

ESPORTAZIONI SLOVENE		Valori in mio EUR		Quota in %		Var. in %
		2024	2025	2024	2025	2025 vs 2024
	Totale	61.584	72.054	100,0	100,0	17,0
1	Svizzera	20.694	30.695	33,6	42,6	48,3
2	Germania	7.331	7.291	11,9	10,1	-0,6
3	Croazia	4.740	4.834	7,7	6,7	2,0
4	Italia	4.418	4.537	7,2	6,3	2,7
5	Austria	2.732	2.824	4,4	3,9	3,4
6	Francia	1.883	1.776	3,1	2,5	-5,7
7	Polonia	1.474	1.561	2,4	2,2	5,9
8	Ungheria	1.276	1.321	2,1	1,8	3,5
9	Serbia	1.330	1.292	2,2	1,8	-2,9
10	Federazione Russa	1.170	1.263	1,9	1,8	7,9
	Altri	14.536	14.663	23,6	20,3	0,9

Fonte: Ufficio Sloveno di Statistica (SURs), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Tra le **esportazioni slovene verso l'Italia**, nel 2025, le categorie più rilevanti sono risultate:

- energia elettrica, gas e vapore (426 milioni di euro),
- prodotti della metallurgia (344 milioni),
- coke e derivati del petrolio (339 milioni),
- prodotti chimici (335 milioni),
- prodotti derivanti dalla raccolta, trattamento e recupero dei rifiuti (319 milioni).

Nel corso del 2025, le esportazioni slovene verso l'Italia hanno registrato incrementi particolarmente significativi nei comparti:

- energia elettrica (+93,5 milioni di euro; +28,1%),
- coltivazioni agricole e produzione animale (+36,3 milioni; +24,1%),
- apparecchiature elettriche (+22,7 milioni; +10,1%),
- prodotti della metallurgia (+22,2 milioni; +6,9%),
- altri mezzi di trasporto (+18,4 milioni; +43,7%),
- prodotti alimentari (+15,8 milioni; +6,9%).

Hanno invece evidenziato le flessioni più consistenti:

- autoveicoli (-80,2 milioni di euro; -26,1%),
- coke e derivati del petrolio (-40,5 milioni; -10,7%),
- prodotti chimici (-22,8 milioni; -6,4%),
- prodotti derivanti dalla raccolta e trattamento dei rifiuti (-14,2 milioni; -4,3%).

L'Italia continua pertanto a mantenere una posizione di assoluto rilievo negli scambi commerciali sloveni, confermandosi il **secondo partner commerciale dell'Unione Europea** dopo la Germania e il **terzo partner commerciale complessivo della Slovenia**, nonostante il crescente peso assunto negli ultimi anni dalla Svizzera e da altri mercati extraeuropei.

- **Investimenti diretti esteri**

Secondo l'ultima edizione del **Global Attractiveness Index 2025** di *The European House – Ambrosetti*, la Slovenia ha perso due posizioni, collocandosi al **34° posto su 146 Paesi** analizzati. Nell'**Indice di percezione della corruzione 2024** (Corruption Perceptions Index) di *Transparency International*, il Paese ha invece guadagnato quattro posizioni, raggiungendo il **36° posto su 180** economie esaminate. Nell'**Index of Economic Freedom 2026** della *Heritage Foundation*, la Slovenia è salita al **34° posto su 184 Paesi**, mantenendo la classificazione di "Moderately Free". Secondo il **World Competitiveness Ranking** dell'*IMD (International Institute for Management Development)*, la Slovenia ha confermato nel 2025 il **46° posto tra i 69 Paesi** valutati, posizionandosi dietro Austria (26° posto) e Italia (43°), ma davanti a Croazia (53°) e Ungheria. Il Paese evidenzia comunque un contesto competitivo soddisfacente, ottenendo i risultati migliori nelle categorie Apertura al commercio internazionale (10° posto), Livello dei prezzi (17°), Ambiente sociale (20°) e Istruzione (26°).

Secondo i primi dati relativi al 2025, la **Slovenia** ha continuato a essere un **beneficiario netto di investimenti diretti esteri**, con flussi in entrata più che doppi rispetto a quelli in uscita. Questo risultato conferma la forte apertura internazionale dell'economia slovena. Gli investimenti stranieri contribuiscono in modo rilevante alla competitività del Paese: rafforzano le esportazioni, accelerano la modernizzazione industriale e favoriscono il trasferimento di competenze e tecnologie. La Slovenia rimane attrattiva grazie alla posizione strategica nel cuore dell'Europa, all'elevata apertura commerciale, stabilità sociale, qualità della forza lavoro e competitività dei fornitori locali. Anche il costo della vita equilibrato sostiene la convenienza di nuovi investimenti.

Il peso della Slovenia negli investimenti globali resta inevitabilmente limitato. Anche **nel 2024** la Slovenia si è confermata tra gli Stati membri dell'UE con **i livelli più contenuti di investimenti diretti esteri (IDE) in entrata**. Pur beneficiando di alcuni investimenti rilevanti, il rapporto IDE/PIL rimane tra i più bassi dell'Unione, attestandosi al **34,4% del PIL** nel corso del 2024. Anche secondo i primi dati **del 2025**, la quota è rimasta piuttosto invariata (**34,1%**),

Ciononostante, la capacità del Paese di attrarre capitali stranieri ha seguito un percorso di crescita costante fin dalla sua indipendenza. Infatti, secondo i primi dati della Banca Centrale, lo stock di IDE in entrata è passato da 1 miliardo di euro nel 1994 a circa 10 miliardi nel 2014, fino a raggiungere i **24 miliardi nel 2025**, con un **incremento** annuo di **oltre 900 milioni (+4%)**.

Anche nel 2024, la composizione degli investimenti diretti esteri (IDE) in entrata in Slovenia ha continuato a concentrarsi sulle attività manifatturiere, i servizi finanziari e assicurativi, nonché il commercio, a occupare le quote maggiori dello stock complessivo. Sul piano geografico, l'origine degli IDE in Slovenia ha mantenuto la sua storica preferenza verso i **Paesi dell'Unione Europea**, che al termine del 2025 hanno coperto oltre tre quarti del valore totale degli investimenti esteri in entrata, pari al 73,9%.

Considerando l'entità dello stock secondo il *flusso diretto dell'investimento (criterio del paese di origine)*, i principali Paesi investitori nel 2025 sono stati: l'Austria al primo posto, con uno stock di oltre 5 miliardi di euro (pari al 20,9% del totale); il Lussemburgo con 3,5 miliardi (14,6%); la Svizzera con 3,4 miliardi (14,3%), la Germania con 2,1 miliardi di euro (8,6%) e la Croazia, con 1,8 miliardi (7,4%). Nonostante una lieve riduzione dello Stock (meno 21 milioni, ovvero -1,2%), l'**Italia** supera i Paesi Bassi (che registra un sostanziale disinvestimento di circa un quarto del valore) e si posiziona al **sesto posto** con uno stock di 1,6 miliardi di euro (e una quota in calo al 6,7%).

Principali paesi investitori in Slovenia negli anni 2024 e 2025

(criterio Paese di origine - Paesi elencati per ordine decrescente dello Stock 2025)

INVESTIMENTI (stock)		Valori in mio EUR		Quota in %		Variazione 2025/2024	
		2024	2025	2024	2025	in mio EUR	in %
	Totale	23.135	24.050	100,0	100,0	914	4,0
1	Austria	4.926	5.020	21,3	20,9	94	1,9
2	Lussemburgo	3.626	3.520	15,7	14,6	-106	-2,9
3	Svizzera	2.786	3.431	12,0	14,3	645	23,2
4	Germania	1.960	2.076	8,5	8,6	116	5,9
5	Croazia	1.780	1.788	7,7	7,4	8	0,4
6	Italia	1.642	1.621	7,1	6,7	-21	-1,2
7	Paesi Bassi	1.753	1.317	7,6	5,5	-436	-24,9
8	Cipro	841	1.024	3,6	4,3	183	21,8
9	Hongkong	766	682	3,3	2,8	-84	-11,0
10	Regno Unito	469	593	2,0	2,5	124	26,4
	Altri	2.587	2.978	11,2	12,4	391	15,1

Fonte: Banca di Slovenia (BS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

L'origine degli IDE è spesso difficile da definire con precisione, soprattutto a causa delle complesse strutture proprietarie delle multinazionali. Perciò oltre a considerare il flusso diretto dell'investimento (*criterio del paese di origine*) è utile analizzare gli investimenti anche in base al Paese di origine della proprietà dell'investimento (*criterio del paese finale*), criterio che consente di comprendere meglio chi esercita il controllo effettivo. Per esempio, Germania, Ungheria, Stati Uniti e Italia erano nel 2024 (ultimi dati a disposizione, i dati 2025 dovrebbero uscire in autunno) i Paesi per i quali il valore degli investimenti secondo l'origine della proprietà risultava significativamente più elevato rispetto al valore basato sulla proprietà diretta. Infatti, una buona parte degli investimenti statunitensi e ungheresi vengono effettuati attraverso società collegate in Lussemburgo, quelli tedeschi attraverso società austriache, gli italiani attraverso società olandesi e croate e gli IDE giapponesi attraverso società collegate austriache.

Infatti, i dati relativi agli IDE in entrata in Slovenia secondo il *criterio del paese finale di provenienza dell'investimento* per il 2024, riconfermano l'Austria al primo posto nella classifica degli investitori, con un valore di quasi 3,2 miliardi di euro, pari al 14,3% del totale. A breve distanza si colloca la Germania, con oltre 2,9 miliardi di euro (12,8%). Seguono la Svizzera che contribuisce con circa 2,3 miliardi (9,9%) e l'Ungheria con il valore analogo (9,8%). L'Italia si è riconferma al **quinto posto**, con oltre 2,1 miliardi di euro, corrispondenti al 9,2% del totale degli IDE.

L'Italia si riconferma tra i più importanti investitori in Slovenia. Infatti, alla fine del 2025, lo stock degli **IDE italiani in Slovenia** ha superato i **1,6 miliardi di euro**, pari al **6,7% del totale** e collocando l'Italia al **sesto posto** nella graduatoria generale secondo il *criterio del flusso diretto dell'investimento*, mentre secondo il *criterio del paese finale di provenienza* dell'investimento gli IDE

italiani ammontavano a fine 2024 a oltre **2,1 miliardi di euro**, equivalenti al **9,2% del totale**, posizionando l'Italia al **quinto posto**.

La Banca Centrale slovena rende disponibile la struttura settoriale degli investimenti diretti esteri (IDE) soltanto per i primi cinque Paesi investitori. Dal momento che l'Italia è scesa al settimo posto, questi dati non vengono più pubblicati in forma dettagliata. Tuttavia, si può ritenere che la composizione settoriale degli IDE italiani in Slovenia non abbia subito cambiamenti sostanziali negli ultimi anni, motivo per cui i dati riferiti alla fine del 2020 possano ancora essere ritenuti indicativi delle principali tendenze.

Secondo la classificazione ATECO a un solo livello di dettaglio (1-digit), nel rispetto delle norme sulla privacy, gli **investimenti italiani** (composizione settoriale relativa all'anno 2020) si concentrano prevalentemente nel **settore finanziario e assicurativo**, che rappresenta il 36,9% del totale. Seguono le **attività manifatturiere**, che costituiscono il 31,9% degli IDE italiani, e infine il **commercio**, insieme alla manutenzione e riparazione di veicoli, con una quota pari al 13,2%.

Le **aree slovene** che continuano ad attrarre in misura maggiore gli IDE provenienti dall'Italia sono la Regione Centrale, con particolare riferimento alla zona di Lubiana, il litorale e il Carso. Queste zone si confermano come poli strategici per le imprese italiane, grazie alla loro posizione geografica, alle infrastrutture ben sviluppate e alla prossimità con il confine.

Per quanto riguarda la **provenienza geografica degli investimenti italiani in Slovenia**, si osserva una netta prevalenza delle Regioni italiane limitrofe o comunque vicine alla Slovenia. In particolare, il Friuli-Venezia Giulia, il Veneto e la Lombardia rappresentano le principali aree di origine degli IDE, a testimonianza dei legami economici consolidati e della naturale vocazione transfrontaliera di questi territori.

EVENTI ICE LUBIANA

Nel primo semestre del 2026 l'ICE Agenzia di Lubiana ha curato l'organizzazione dei seguenti due importanti eventi promozionali in Slovenia.

• **Italian Design Day – marzo, maggio 2026**

dD Italian Design Day 2026

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

MINISTERO DELLA CULTURA

EXHIBITION

CITYA

URBAN REGENERATION: THE ITALIAN WAY TO A SUSTAINABLE FUTURE

21-22.05.2026
BIG SEE FESTIVAL

GRANDO, OBALA 10
PORTOROŽ-PORTOROSE
SLOVENIA

RE-DESIGN.
REGENERATING SPACES,
OBJECTS, IDEAS, RELATIONS.

In collaboration with:

With the contribution of:

L'Ufficio ICE di Lubiana ha organizzato nel 2026, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia e l'Istituto Italiano di Cultura, la decima edizione della **Giornata del Design Italiano nel Mondo (Italian Design Day – IDD)** in Slovenia, iniziativa promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dal Ministero della Cultura per valorizzare l'eccellenza del design italiano sui mercati internazionali. L'edizione 2026, dedicata al tema **“RE-DESIGN. Rigenerare spazi, oggetti, idee, relazioni”**, ha rappresentato un'importante occasione di confronto sulle sfide della sostenibilità, della rigenerazione urbana e dell'innovazione progettuale.

Il programma si è aperto il **5 marzo** con il panel **“RE-DESIGN. Rigenerare spazi, oggetti, idee, relazioni”**, organizzato da ICE Lubiana presso il **Museo di Architettura e Design di Lubiana (MAO)**. L'incontro, inaugurato dall'Ambasciatore d'Italia in Slovenia **Giuseppe Cavagna** e moderato dalla Direttrice del MAO **Maja Vardjan**, ha visto la partecipazione dell'architetto **Pippo Ciorra**, Senior Curator del MAXXI di Roma e testimonial dell'Italian Design Day per la Slovenia, insieme alla designer slovena **Nika Zupanc**. Il dibattito ha approfondito il concetto di rigenerazione come strumento per ripensare il ruolo del design contemporaneo nella trasformazione degli spazi, delle comunità e delle relazioni.



L'iniziativa è proseguita il **21 e 22 maggio** con la partecipazione italiana al **BIG SEE Festival 2026** di Portorose, principale manifestazione dedicata all'architettura e al design dell'Europa sud-orientale. Per l'occasione, l'Ufficio ICE di Lubiana ha curato, insieme all'Ambasciata d'Italia e all'Istituto Italiano di Cultura, uno stand istituzionale dedicato alla mostra **“Città in Scena. Urban Regeneration: the Italian**

way to a sustainable future”, promossa dal MAECI e realizzata da ANCE, Associazione Mecenate 90 ETS e Fondazione Musica per Roma. La mostra ha presentato alcune delle più significative esperienze italiane di rigenerazione urbana, evidenziando le competenze progettuali, tecnologiche e realizzative che rendono il design e l'architettura italiani un punto di riferimento a livello internazionale. La partecipazione al BIG SEE Festival si è inoltre inserita nel tema dell'edizione 2026, **“Too Much? What is just enough?”**, offrendo una prospettiva italiana sul concetto di sviluppo sostenibile e sulla necessità di progettare città e spazi sempre più inclusivi, resilienti e orientati alla qualità della vita.

Attraverso le due iniziative, l'ICE ha contribuito a rafforzare la visibilità del design italiano in Slovenia, favorendo il dialogo tra operatori, progettisti e istituzioni dei due Paesi. L'Italian Design Day si conferma così uno strumento strategico per la promozione del **Made in Italy**, in un mercato che continua a mostrare grande interesse per il settore. Nel 2025 gli scambi commerciali tra Italia e

Slovenia nei comparti dell'arredamento e dell'illuminazione hanno superato i **164 milioni di euro**, con l'Italia confermata secondo partner commerciale della Slovenia e una quota di mercato dell'**11,2%**, a testimonianza della crescente rilevanza del design italiano nel Paese.

- **PODIM – maggio 2026**



Tra le principali iniziative dedicate all'innovazione realizzate nel 2026, l'**Ufficio ICE di Lubiana** ha organizzato la partecipazione ufficiale italiana a **PODIM**, il più importante evento dell'Europa centro-orientale dedicato a startup, investitori, imprese innovative e tecnologie emergenti, svoltosi a **Maribor dall'11 al 13 maggio**. Da oltre quarant'anni punto di riferimento per l'ecosistema dell'innovazione delle regioni Alpe-Adriatico e Balcani Occidentali, PODIM rappresenta una piattaforma privilegiata per favorire l'incontro tra idee innovative, capitale di rischio e opportunità di sviluppo internazionale. Nel 2026 Podim ha riunito 1.100 partecipanti provenienti da 34 paesi del mondo, oltre 60 fondi di venture capital e altri investitori privati, 220 startup, più di 90 relatori internazionali e numerosi imprenditori di successo.

In qualità di partner **“Golden Unicorn”** della manifestazione, ICE Lubiana ha curato l'organizzazione di una **collettiva italiana composta da undici aziende**, tra cui **dieci startup e una PMI innovativa**, selezionate tra alcune delle realtà più dinamiche e innovative del Paese. Le aziende partecipanti, attive nei settori dell'energia, delle industrie creative, del medicale, dell'agroalimentare, del software aziendale, delle costruzioni, delle infrastrutture e della cybersecurity, hanno avuto l'opportunità di presentare le proprie soluzioni tecnologiche a investitori, venture capital, grandi imprese e operatori internazionali provenienti da tutta l'area centro-europea. Oltre al ricco programma di conferenze, l'evento ha ospitato anche oltre 1.100 incontri individuali preorganizzati.



L'iniziativa è stata accompagnata da un articolato programma di supporto predisposto da ICE-Agenzia, volto a massimizzare la visibilità e le opportunità di networking per le imprese italiane.

Attraverso il **Punto Italia**, spazio istituzionale dedicato all'interno dell'area espositiva, le aziende hanno potuto usufruire di assistenza operativa durante tutta la manifestazione, partecipare a incontri programmati con potenziali partner e investitori e beneficiare di attività di comunicazione mirate sui principali media sloveni. La presenza italiana è stata inoltre valorizzata dall'inserimento delle aziende nel catalogo digitale della collettiva e dalla disponibilità di postazioni dedicate all'interno del **Marketplace Expo**, cuore delle attività di business matching dell'evento.

Un momento particolarmente significativo è stato il **brindisi istituzionale organizzato il 12 maggio**, durante il quale l'**Ambasciatore d'Italia in Slovenia, Giuseppe Cavagna**, ha accolto la delegazione italiana, sottolineando l'importanza della collaborazione tra Italia e Slovenia nei settori dell'innovazione, della ricerca e delle nuove tecnologie. L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di visibilità per le imprese partecipanti e ha contribuito a consolidare il posizionamento dell'Italia come partner di riferimento nei comparti ad alto contenuto tecnologico.



La scelta di promuovere una presenza italiana qualificata a PODIM si inserisce in un contesto particolarmente favorevole allo sviluppo dell'innovazione in Slovenia. Negli ultimi anni il Paese ha infatti rafforzato il proprio ecosistema startup attraverso importanti investimenti nei settori dell'intelligenza artificiale, del supercalcolo e delle tecnologie digitali avanzate, confermandosi uno degli hub emergenti più interessanti dell'Europa centro-orientale. In questo scenario, l'azione di ICE Lubiana ha favorito collaborazioni tecnologiche e

opportunità di investimento, contribuendo al rafforzamento dei rapporti economici e dell'ecosistema dell'innovazione tra Italia e Slovenia.

L'iniziativa ha confermato il ruolo di ICE-Agenzia quale facilitatore dell'internazionalizzazione delle imprese innovative italiane, offrendo alle aziende partecipanti un accesso privilegiato a uno dei principali appuntamenti europei dedicati all'imprenditorialità tecnologica e alla crescita delle startup.

Oltre agli eventi direttamente organizzati dall'Ufficio ICE di Lubiana, sono degni di nota anche due altri eventi che, nel primo semestre 2026, hanno visto la sua partecipazione.

- **Italian Business Forum – marzo 2026**

L'Ufficio ICE di Lubiana ha partecipato alla **12ª edizione dell'Italian Business Forum**, svoltasi il **6 marzo 2026** presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Lubiana. Organizzato dall'**Italian-Slovenian Forum** in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia, l'ICE, l'Istituto Italiano di Cultura e Confindustria Slovenia, l'evento ha riunito rappresentanti del mondo accademico, imprenditoriale e finanziario dei due Paesi per discutere il tema **“Enabling Innovation: Technologies – Ecosystems – Investments”**. Nel corso della sessione inaugurale, il Direttore dell'Ufficio ICE di Lubiana, **Giacomo Ricciotti**, ha illustrato l'evoluzione della cooperazione economica tra Italia e Slovenia nel contesto dei cambiamenti del commercio internazionale. Attraverso panel, tavole rotonde e momenti di networking, il Forum ha approfondito il ruolo delle tecnologie emergenti, degli ecosistemi dell'innovazione e degli strumenti di investimento nel rafforzamento della competitività europea, confermandosi un'importante piattaforma di dialogo e collaborazione tra i sistemi economici italiano e sloveno.

- **Blue Economy Forum – marzo 2026**

L'Ufficio ICE di Lubiana ha preso parte anche al **Blue Economy Forum 2026**, svoltosi il **24 marzo ad Aidussina (Ajdovščina)** nell'ambito del progetto europeo **Interreg WABIN**, cofinanziato dal Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia. L'iniziativa, organizzata dal **Polo Tecnologico Alto Adriatico** con la collaborazione di ICE Lubiana e del Forum Italo-Sloveno, ha riunito istituzioni, esperti, gestori delle risorse idriche e decisori pubblici italiani e sloveni per una giornata di studio dedicata al tema **“Dal Modello al Territorio: buone pratiche sulla gestione dell'acqua in Slovenia”**. Alla presenza dell'**Ambasciatore d'Italia in Slovenia, Giuseppe Cavagna**, e del Direttore ICE Lubiana **Giacomo Ricciotti**, i partecipanti hanno approfondito modelli e strumenti per la gestione sostenibile delle risorse idriche, con particolare attenzione alle sfide poste dai cambiamenti climatici e alla cooperazione transfrontaliera tra Italia e Slovenia. Attraverso sessioni tecniche, casi studio, laboratori applicativi e visite sul campo, il Forum ha favorito lo scambio di competenze e buone pratiche nel settore della blue economy, confermando il valore della collaborazione bilaterale nella promozione di soluzioni innovative e sostenibili per la tutela delle risorse naturali.

NEWS

Sul sito dell'Agenzia ICE sono disponibili le **News dalla rete ITA**, ovvero il notiziario web giornaliero, da tutto il mondo, con informazioni su economia, commercio e affari, opportunità commerciali, alimentate in tempo reale dalla rete estera dell'ICE-Agenzia. Il notiziario è consultabile on-line al percorso <https://www.ice.it/it/news>, sfogliando l'elenco in ordine cronologico o aiutandosi con la funzione Ricerca notizie. Utilizzando la funzione *Crea il tuo notiziario* è possibile sottoscrivere la ricezione automatica sulla propria casella di posta elettronica di notizie filtrate per area geografica e settore.

In dettaglio, al seguente [link](#) sono disponibili le notizie relative alla Slovenia pubblicate dallo scrivente ufficio. Le fonti delle notizie ivi pubblicate sono i principali media sloveni e italiani nonché l'Osservatorio Economico redatto dall'Ambasciata d'Italia a Lubiana, che si ringrazia. I dati economici sul Paese vengono rielaborati da ICE Lubiana su base statistica di volta in volta indicata.

FINANZIAMENTI – BANDI APERTI

Attualmente sono aperti e in vigore in Slovenia i seguenti bandi pubblici destinati alle imprese:

NOME BANDO	ENTE COMPETENTE	IMPORTO IN EUR	SCADENZA
Prestiti per finanziare (al 100% dei costi ammessi, IVA inclusa) investimenti in sviluppo, ricerca e innovazione.	Banca SID	Credito da 10.000,00 a 10.000.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.
Microprestiti per le PMI (finanziamento al 100% dei costi ammessi, IVA inclusa).	Banca SID	Credito da 5.000,00 a 25.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.
Finanziamento per un prestito convertibile o investimento azionario.	Banca SID	Credito di 75.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.
Prestiti per finanziare investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione dal Fondo COVID-19.	Banca SID	Credito da 10.000,00 a 2.500.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.
Microprestiti per le PMI dal Fondo COVID-19.	Banca SID	Credito da 5.000,00 a 25.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.

Fonte: <https://www.eu-skladi.si/sl/razpisi/aktualni>

APPALTI

Le gare d'appalto in Slovenia vengono pubblicate sul sito degli appalti pubblici sloveni **e-narocanje** <https://www.enarocanje.si/> in lingua slovena. Dal 1° aprile 2018, conformemente alla Legge sugli Appalti Pubblici (ZJN-3) è entrato in vigore l'obbligo di trasmissione elettronica delle offerte per gli appalti pubblici tramite il portale <https://ejn.gov.si/> e in inglese <https://ejn.gov.si/en/>.

Sul sito dell'ICE Agenzia di Lubiana pubblichiamo **una selezione degli appalti** più rilevanti in Slovenia alimentati periodicamente e consultabili, previa registrazione, al seguente percorso: <https://www.ice.it/it/area-clienti/ricerche/gare-internazionali?idPaese=91>

La principale fonte degli appalti disponibili sul sito dell'Agenzia ICE di Lubiana è il sito <http://ted.europa.eu> - **TED (Tenders Electronic Daily)** che corrisponde alla versione online del "Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea", per gli appalti pubblici europei.

Si invita a consultare anche il portale **Extender** <https://extender.esteri.it/sito/> sistema informativo sulle opportunità di business all'estero, realizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dall'Agenzia ICE, Assocamerestero, Unioncamere e Confindustria, che offre un servizio mirato di selezione e invio delle informazioni sulle gare di appalto internazionali, nonché anticipazione di grandi progetti, provenienti dalla Slovenia e da altri Paesi.

INIZIATIVE DELL'AGENZIA ICE

Misure straordinarie alluvione 2026 – Sicilia, Calabria e Sardegna



La Sicilia, la Calabria e la Sardegna, a partire dal 18 gennaio 2026, sono state colpite da alluvioni di inusitata violenza, che hanno arrecato danni ingenti anche al tessuto economico e sociale dei propri territori.

ICE Agenzia con Delibera 752/26, adottata dal Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2026, ha attivato specifiche misure straordinarie per supportare l'internazionalizzazione delle imprese italiane dei territori alluvionati - vedi elenco dei comuni interessati, come da [Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 30.01.2026](#) e successivo aggiornamento del [17.02.2026](#), che potrebbero subire ulteriori integrazioni - appartenenti a tutti i settori merceologici, danneggiate dagli eventi climatici, con sedi operative/produttive nelle Regioni citate, per le quali il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo scorso 26 gennaio lo stato di emergenza.

Le agevolazioni, che avranno durata di un anno, a partire dal 31 gennaio 2026, includono:

- Partecipazione a Fiere: offerta gratuita del primo modulo espositivo allestito per azienda nelle manifestazioni organizzate da ICE-Agenzia Solo in caso di assegnazione di ulteriore/i moduli, oltre a quello gratuito, sarà richiesto il pagamento della quota di partecipazione indicata nella circolare informativa alle aziende;
- Altre tipologie di attività promozionali (workshop, incoming, etc): partecipazione a titolo gratuito, sempre limitatamente a una sola postazione/ammissione per singola iniziativa,
- E-Commerce: agevolazioni per la partecipazione a iniziative di promozione su piattaforme di e-commerce internazionali gestite da ICE e previsione di azioni pubblicitarie speciali nell'ambito dei progetti di promozione gestiti dall'ICE con marketplace esteri;
- Servizi: gratuità dei [Servizi ICE](#), fatti salvi eventuali costi esterni sostenuti dall'Agenzia ICE per l'erogazione dei servizi stessi, ad esclusione dei seguenti:
 - informazioni riservate su imprese estere;
 - organizzazione di Business Tour in Italia;
 - organizzazione di eventi e partecipazione a manifestazioni promozionali;
 - servizi formativi per grandi clienti, gruppi di imprese, aziende e giovani;
 - utilizzo strutture ICE-Agenzia oltre i tre giorni;
 - servizi di consulenza avanzata.

Resterà a carico delle aziende partecipanti ogni altra spesa non specificata nell'offerta di ICE Agenzia.

Requisiti per l'accesso

Per beneficiare di questi interventi, le aziende devono presentare un'[autocertificazione](#) (ai sensi del DPR 445/2000), che attesti che:

- l'azienda ha sede operativa o produttiva nell'area dichiarata in stato di emergenza a seguito dell'alluvione, come specificato nella dichiarazione di stato di emergenza emanata dal Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2026;
- l'azienda era attiva al momento dell'evento calamitoso;
- l'azienda ha subito comprovati danni materiali conseguenti all'alluvione;
- il legale rappresentante dell'azienda è pienamente consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni.
- ICE Agenzia si riserva di richiedere, in fase di controllo, documentazione probatoria sulla veridicità delle dichiarazioni.

Per avere maggiori informazioni:

misure.emergenza@ice.it - tel. 06 59925992

Export Front Desk 2026



EXPORT FRONT DESK 2026 è il servizio di orientamento all'export dell'Agenzia ICE dedicato alle aziende italiane.

Il modulo di prenotazione è disponibile al link: [PRENOTA UN APPUNTAMENTO GRATUITO](#)

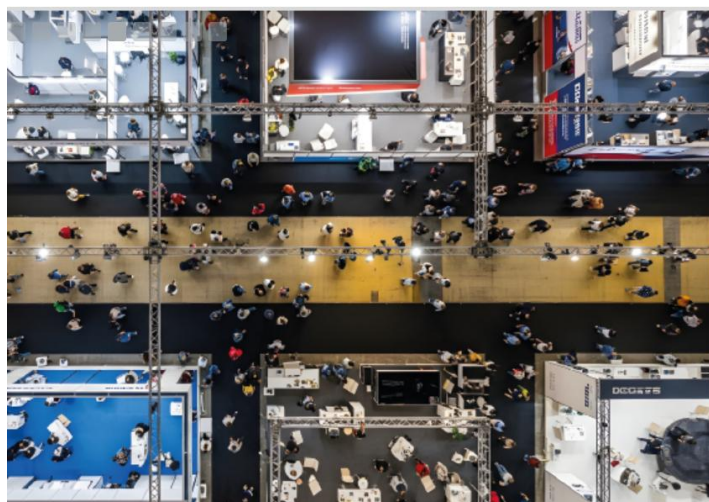
Come funziona:

- **Colloquio iniziale:** il funzionario di riferimento della tua regione, ti contatterà per fissare un incontro online, durante il quale conoscerà la tua impresa, analizzerà i tuoi obiettivi e ti fornirà un primo orientamento.
- **Modalità incontro:** gli incontri EFD si svolgono sia online che in presenza sul territorio nazionale.

Il progetto Export Front Desk è al fianco delle imprese italiane per guidarle nel percorso verso l'internazionalizzazione.

Per ricevere ulteriori informazioni scrivere a efd.supporto@ice.it

Partecipa alle fiere internazionali con l'ICE!



Sviluppo dell'export
Fiere internazionali
Scopri i padiglioni organizzati dall'Agenzia ICE
in oltre 150 fiere internazionali nel 2026



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



ITALIAN TRADE AGENCY



FIERE INTERNAZIONALI 2026

Vuoi espandere l'attività commerciale oltre confine? Scopri i padiglioni organizzati da **ICE Agenzia** in oltre 150 fiere internazionali nel 2026. Nell'inserito **Scenari** de Il Sole 24 Ore troverai:

- La vision che guida l'attività dell'ICE nel 2026
- L'elenco delle fiere in programma
- Approfondimenti su alcune fiere di particolare interesse
- I consigli su come partecipare in modo proficuo
- Gli altri servizi offerti dall'ICE per l'internazionalizzazione
- La mappa completa degli uffici ICE nel mondo

Promozione ICE: una marcia in più per proiettare la tua impresa sui mercati esteri!
Scarica l'inserito accedendo all'Area Clienti! Clicca **QUI** (è richiesta la registrazione).

OpportunItaly



OpportunItaly
Driving business growth with Italian excellence.

**Il programma di accelerazione
dell'export italiano**

OpportunItaly è il programma di accelerazione del business promosso da Agenzia ICE per mettere in contatto buyer, distributori e imprenditori esteri con il know-how e l'eccellenza del Made in Italy.

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

ITA[®]
ITALIAN TRADE AGENCY

opportunita.gov.it

OpportunItaly è il programma di accelerazione del business promosso da Agenzia ICE per mettere in contatto buyer, distributori e imprenditori esteri con il know-how e l'eccellenza del Made in Italy. OpportunItaly è uno strumento del Piano d'Azione per l'export italiano.

Più informazioni al [seguente link](#).

Progetto TrackIT blockchain



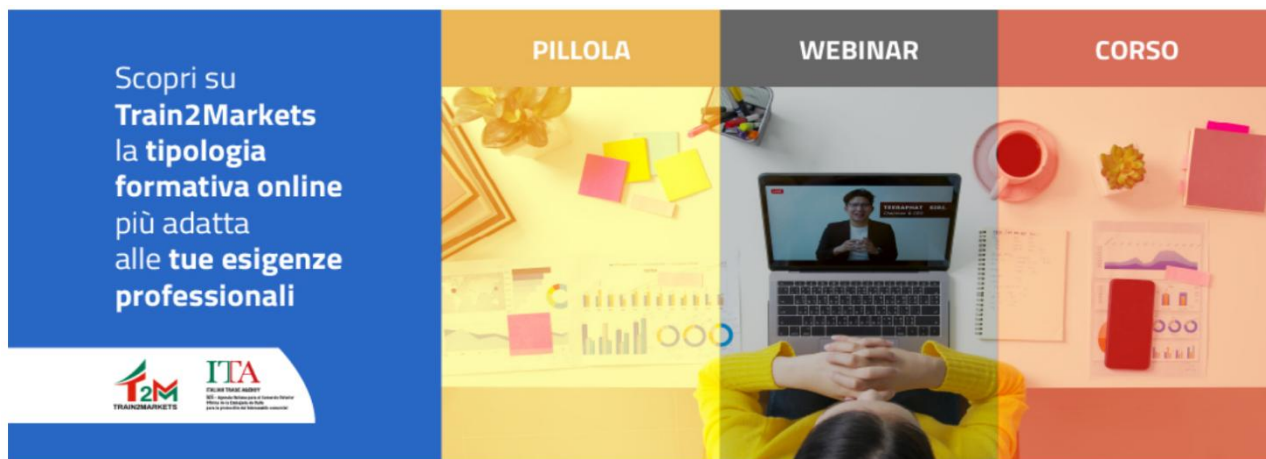
Traccia la tua filiera con la blockchain e racconta la qualità dei tuoi prodotti ai consumatori di tutto il mondo

TrackIT blockchain è il progetto rivolto alle aziende italiane che esportano e desiderano acquisire un maggiore vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza nazionale e mondiale.

L'adesione al progetto è aperta fino al **31 agosto 2026** e non comporta alcun costo. Sarà Agenzia ICE a sostenere i costi di implementazione della tecnologia blockchain e un fornitore specializzato a modellarla sulle necessità della tua azienda.

Guarda ora il [video](#) per sapere di più sulla tecnologia blockchain e clicca [qui](#) per scoprire tutti i dettagli del progetto TrackIT blockchain.

Train2Markets – La piattaforma E-learning dell'Agenzia ICE



Train2Markets è lo strumento formativo e-learning dell'Agenzia ICE, dedicata alle **imprese italiane**. Questa piattaforma nasce con l'intento di offrire un catalogo di contenuti formativi **sempre accessibile, totalmente gratuito e in continuo aggiornamento** sulle tematiche dell'internazionalizzazione.

L'OFFERTA FORMATIVA - Il catalogo di Train2Markets tocca attualmente i seguenti 9 macro-argomenti:

- Competenze trasversali
- Marketing & Comunicazione
- Contrattualistica e pagamenti
- Aspetti doganali & Incoterms
- Gare Internazionali

- Focus Paese
- Logistica per l'internazionalizzazione
- Proprietà Intellettuale
- Digital Presence

L'offerta è articolata in unità formative (pillole), webinar e corsi più strutturati disponibili **gratuitamente e senza limiti di tempo**. Sono disponibili anche articoli e documentazione di approfondimento per acquisire le giuste competenze per i processi di internazionalizzazione. Tutta l'offerta formativa è curata dagli esperti della Faculty dell'Agenzia ICE e dal personale dei nostri uffici all'estero.

I PERCORSI SUGGERITI - Al fine di garantire la migliore digital learning experience dell'utente, la piattaforma organizza i contenuti sulla base di 3 diversi profili in cui l'azienda può riconoscersi nel suo percorso di internazionalizzazione:

- **Starter** - *From National to international*: dedicato in particolare alle aziende che non hanno ancora espresso completamente, la propria potenzialità verso i mercati esteri.
- **Reinforcement** - *International Improvement*: rivolto alle aziende già attive sui mercati esteri che vogliono ampliare le proprie competenze per sondare approcci per potenziare il business internazionale.
- **Expansion** - *International Growth*: per le aziende esperte di internazionalizzazione e interessate a sviluppare forme di presenza stabile nei mercati target.

Sulla base di queste tre categorie è stato implementato un questionario di profilazione con il quale ogni utente potrà individuare i contenuti del catalogo più adeguati alle esigenze aziendali.

FOCUS ON - Con l'obiettivo di avere un occhio puntato sulle tematiche attuali e di maggiore interesse sul mondo dell'internazionalizzazione è stato creato [FOCUS ON](#). In questa sezione, sono pubblicati articoli e approfondimenti da parte di docenti della Faculty ICE, esperti, trade analyst e professionisti di settore.

[Iscriviti subito con pochi semplici passaggi per usufruire dell'offerta completa!](#)

Per ulteriori informazioni scrivere a: inn.processiformativi@ice.it

Tender Plus



Il progetto **TENDER PLUS** promosso da **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** e **Agenzia ICE**, mira a sostenere i processi di internazionalizzazione delle piccole e microimprese italiane che operano o desiderano operare nel settore delle gare d'appalto internazionali, con l'obiettivo di rafforzarne la capacità competitiva.

Spesso le PMI italiane, specie le microimprese, sono scoraggiate dal partecipare ai processi di "procurement" multilaterale a causa di una serie di difficoltà: dalla comprensione dei bandi di gara; agli adempimenti burocratici richiesti (cd. *paperwork*); alla dimensione e l'importo spesso troppo grandi dei progetti pubblicizzati; fino alla mancanza di partner locali con cui portare avanti il progetto. A questo, bisogna poi aggiungere la convinzione generale che solo grandi aziende o società di consulenza affermate siano in grado di concorrere per aggiudicarsi i contratti dell'Unione Europea e delle Banche Multilaterali di Sviluppo (BMS).

In realtà, le occasioni per le PMI sono molteplici, e il progetto Tender Plus nasce proprio con l'intento di aumentare le possibilità di aggiudicazione per le piccole e microimprese italiane.

L'ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Tender Plus si compone di tre linee di intervento:



TENDER LAB - Formazione gratuita volta a migliorare le conoscenze specifiche e a sviluppare le competenze necessarie per operare con successo nelle gare internazionali



TENDER PASS - Accesso illimitato e gratuito ai tender e alle gare multilaterali promosse dai principali organismi internazionali



TENDER DESK - Servizio studiato per garantire alle aziende italiane l'assistenza necessaria dalla redazione e nell'elaborazione dei bandi di gara internazionali

Le ragioni per partecipare alle gare di appalto internazionali sono molteplici:

- Il ritorno economico
- l'opportunità di costituire delle reti di collaborazione transnazionali
- l'inserimento in liste qualificate di fornitori
- il prestigio e l'accrescimento delle referenze
- l'esperienza internazionale

Ovviamente, la partecipazione richiede molti accorgimenti e la qualità dell'offerta è spesso tanto importante quanto il contenuto dell'offerta stessa ma grazie a Tender Plus le aziende potranno acquisire tutti gli strumenti utili a formulare progetti vincenti.

Per scoprire di più in merito al progetto, gli interessati possono visionare la registrazione dell'evento di presentazione al [seguente link](#).

Scopri le fiere in arrivo in Italia a Luglio 2026



Per scoprirne di più, clicca [qui](#).